

# **Lettura classe 1/2:**

## **UNA GIORNATA AL MARE**

E' una bella giornata di sole e tu stai andando in spiaggia. Arrivi al tuo ombrellone ed appoggi l'asciugamano sullo sdraio. Decidi di costruire un bel castello, così prendi il secchiello e lo riempi di acqua e sabbia.

Inizia a fare tanto caldo quindi tiri fuori dalla borsa della spiaggia la maschera e il boccaglio e ti immergi nelle acque fresche e limpide del mare. Uscendo dal mare, qualcosa attira la tua attenzione, vedi sul bagnasciuga un luccichio, ti avvicini dalla curiosità e trovi una bottiglietta di plastica, tutta accartocciata abbandonata da qualcuno. Decidi di prenderla e di buttarla nel cestino della spazzatura della spiaggia.

La tua famiglia vedendo il gesto nobile che hai appena compiuto ti abbraccia forte e ti dice con orgoglio che hai fatto qualcosa per migliorare il Pianeta!

Ti senti felice, con un grande sorriso torni al tuo ombrellone, ti asciughi e poi inizi a giocare con il tuo pallone.

**Maestra Elisetta**

# MENTRE ASCOLTI, APPOGGIA I CARTELLINI AL POSTO GIUSTO. POI INCOLLALI NELLA CASELLA CORRETTA E TRACCIA IL PERCORSO

**OMBRELLONE**

**MASCHERA**







**SECCHIELLO**

**BOTTIGLIA**

**PALLA**

**SDRAIO**

*Maestra Elisetta*

# Letture classe 3: IL MITO DI PANGU

All'inizio di tutto, Cielo e Terra non esistevano. C'era solo un grande uovo che conteneva il Caos e dentro l'uovo nacque Pangu il creatore. Pangu dopo diciottomila anni divenne un gigante, così ruppe il guscio con il gomito ed uscì fuori. Il bianco dell'uovo diventò il Cielo e il tuorlo la Terra, e Pangu rimase con i piedi fissi al suolo e la testa fra le nuvole per non far mescolare il bianco e il tuorlo. Poi il Cielo cominciò ad alzarsi, la terra ad abbassarsi e il corpo di Pangu dovette allungarsi molto.

Dopo altri diciottomila anni, finalmente, si formarono Cielo e Terra: erano lontanissimi e il corpo di Pangu era lunghissimo. Lo sforzo terribile alla fine uccise Pangu.

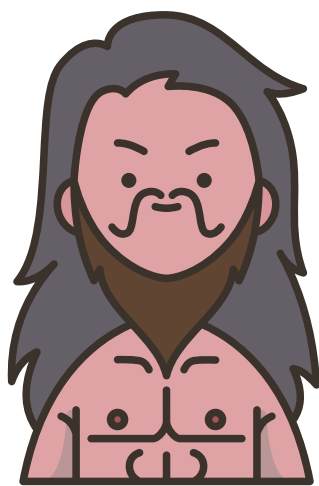
Così il gigante cadde e si trasformò: dal suo corpo sono nate le montagne, dai suoi muscoli i campi, dalle vene strade e sentieri, dalla barba e dai capelli le stelle e le comete, dai denti e dalle ossa i metalli, le pietre e le perle.

I peli di Pangu si trasformarono in alberi, la sua voce in vento, il suo sangue in fiumi. Dai pidocchi che aveva sul corpo nacquero gli uomini, gli animali, e il mondo intero, così come lo conosciamo.

<https://loriginedelluniverso.wordpress.com/2016/06/07/il-mito-di-pangu/>

**ASCOLTA CON ATTENZIONE LA LETTURA DEL MITO DI PANGU E POI COMPLETA LA TABELLA  
CON LE INFORMAZIONI CHE RICORDI**

	<b>COSA RICORDO DOPO L'ASCOLTO</b>
<b>ALL'INIZIO</b>	
<b>POI</b>	
<b>ALLA FINE</b>	



*Maestra Elisetta*



## **Lettura classe 4/5: L'APE, UN ESEMPIO DI LABORIOSITA'**

È il più importante impollinatore in Natura e la sua vita sociale rappresenta uno dei casi di studio più interessanti del regno animale, visto che per il proprio sciame, l'ape è disposta a sacrificare perfino la vita!

Introdotta in tutto il mondo dall'uomo a partire dal XVII secolo, l'ape domestica è originaria di Europa, Asia occidentale e Africa.

Come tutti gli insetti, l'ape ha **3 paia di zampe** e il corpo è suddiviso in **capo, torace e addome**. Sul capo si trovano le antenne e gli occhi, mentre all'estremità dell'addome è presente un **pungiglione collegato** a una ghiandola di veleno.

L'ape domestica probabilmente è l'insetto più studiato del mondo e moltissimo è stato scritto sulla complessa struttura sociale in cui è diviso l'alveare e che prevede l'esistenza di 3 caste: la regina, l'unica in grado di riprodursi arrivando a deporre fino a 1000 uova al giorno; i maschi, detti “fuchi”, che sono presenti solo in primavera in qualche centinaia di individui e hanno l'esclusivo compito di fecondare le uova; le operaie, femmine sterili che svolgono tutte le mansioni necessarie alla salute dell'alveare, come raccogliere il nettare e il polline, pulire le celle, nutrire le larve (con il miele) e la regina (con la pappa reale), difendere la comunità dall'attacco dei predatori e dei parassiti.

Un aspetto sbalorditivo del comportamento delle api è la capacità delle operaie di comunicare alle compagne l'esatta ubicazione di una nuova fonte di cibo attraverso una particolare “danza”, che non solo indica il punto esatto dove andare a prelevare il polline e il nettare dai fiori, ma anche quanto cibo è disponibile. *Apis mellifera*, inoltre, comunica anche attraverso i segnali chimici, come i feromoni.

Mediamente, un'operaia vive 2-4 settimane durante l'estate ma, se supera l'inverno, può raggiungere gli 11 mesi, i fuchi circa 4-8 settimane, e non affrontano mai la stagione fredda, e le regine 2-5 anni.

Le api diventano aggressive solo quando percepiscono una minaccia per se stesse oppure per l'alveare. Infatti, per loro pungere equivale a morire perché il pungiglione, che ha dei dentelli e non si sfilava una volta penetrato nei tessuti, è collegato agli organi interni dell'insetto.

Esistono però diversi animali che hanno escogitato delle tecniche efficaci per fare razzia sia degli alveari sia delle api senza farsi male, come i ragni granchio, i gruccioni, gli orsi, il tasso del miele, le puzzole e i rospi.

FONTE: <https://www.focusjunior.it/animali/enciclopedia-degli-animali/ape/>

MENTRE ASCOLTI. METTI UNA CROCETTA SULLE INFORMAZIONI CHE INCONTRI NEL TESTO. POI COMPLETA.

INFINE CREA UNA MAPPA CON LE INFORMAZIONI PRINCIPALI

<b>ARGOMENTO</b>	<b>E' PRESENTE NEL TESTO?</b>	<b>COMPLETA CON I DATI ASCOLTATI</b>
<b>ORIGINI DELL'APE</b>		
<b>COMPOSIZIONE DEL CORPO</b>		
<b>CARATTERISTICHE ALVEARE</b>		
<b>TIPOLOGIE E SPECIE PRESENTI NEL MONDO DELLE API</b>		
<b>DURATA DELLA VITA</b>		
<b>COSA MANGIANO</b>		



*Maestra Elisetta*